Divisione Servizi Tecnici - Coordinamento 2019 00604/063
Area Edilizia Pubblica
Servizio Edilizia Abitativa Pubblica e per il Sociale
MP
0/B

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

26 febbraio 2019

Convocata la Giunta presieduta dal Vicesindaco Guido MONTANARI, sono presenti gli Assessori:

Antonietta DI MARTINO
Marco GIUSTA
Francesca Paola LEON
Paola PISANO
Alberto SACCO
Sonia SCHELLINO
Alberto UNIA

Assenti per giustificati motivi, oltre la Sindaca Chiara APPENDINO, gli Assessori: Roberto FINARDI - Maria LAPIETRA - Sergio ROLANDO.

Con l'assistenza del Segretario Generale Reggente Flavio ROUX.

OGGETTO: MANUTENZIONE STRUTTURE PER ASSISTENZA BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA (C.O.: 4171 - CUP: C14E15001150004 - CIG: 691290125F). PRESA D'ATTO PER LA RISOLUZIONE CONTRATTO DI APPALTO PER GRAVE INADEMPIMENTO DELL'IMPRESA AI SENSI ART. 108 D.LGS. 50/2016 E DETERMINAZIONI CONSEGUENTI.

Proposta del Vicesindaco Montanari e dell'Assessora Schellino.

Con deliberazione della Giunta Comunale in data 3 novembre 2016, (mecc. 2016 04333/063), esecutiva dal 19 novembre 2016, è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di "*Manutenzione strutture per l'assistenza beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona*", per un importo complessivo di Euro 400.000,00 I.V.A. compresa ed il relativo quadro economico, finanziato con mutuo anno 2016 per Euro 393.940,00.

Detta opera (C.U.P. C14E15001150004; CIG 691290125F) è inserita, per l'anno 2016, nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici della Città per gli anni 2016-2018 (approvato contestualmente al D.U.P. con deliberazione del Consiglio Comunale del 23 maggio 2016 mecc. 2016 01502/024 esecutiva dal 6 giugno 2016) al Codice Opera 4171, per Euro 400.000,00 ed è stata finanziata con mutuo anno 2016 concesso dalla Cassa DD.PP. S.p.A. n. 2260 posizione n. 6032286 per Euro 393.940,00.

Con determinazione dirigenziale (mecc. 2016 06698/063) del 22 dicembre 2016, esecutiva dal 30 dicembre 2016, si è prenotato l'impegno di spesa per Euro 393.940,00 IVA compresa e chiesta l'indizione di gara mediante procedura aperta.

Con determinazione dirigenziale del 23 marzo 2017, (mecc. 2017 01096/063), esecutiva dal 10 aprile 2017, è stata approvata l'autorizzazione dell'affidamento delle opere e la modifica della modalità di aggiudicazione dell'appalto mediante procedura negoziata, ai sensi del combinato disposto degli artt. 36, comma 2, lett. c) e 37, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, attraverso il portale del Mercato elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (MePa di Consip S.p.A.).

In data 30 agosto 2017, con determinazione dirigenziale del Dirigente del Servizio Edilizia Abitativa Pubblica e per il Sociale (mecc. 2017 43497/063), è stata approvata l'aggiudicazione della procedura negoziata sulla piattaforma MEPA di Consip S.p.a. (RDO 1574595), relativa a tale "MANUTENZIONE STRUTTURE PER ASSISTENZA BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA" (C.O. 4171 - C.U.P. C14E15001150004 - CIG 691290125F) a favore di *C.E.S.I. S.r.l.*, corrente a Genova in via G. Ungaretti 6U, C.F./Partita IVA 00357520105, che ha offerto il ribasso del 27,5707% sull'importo a base di gara di Euro 288.000,00 per lavori a misura soggetti a ribasso, oltre Euro 15.000,00 per oneri contrattuali di sicurezza non soggetti a ribasso, per un totale dell'appalto di Euro 303.000,00, oltre Euro 66.660,00 per IVA al 22%, per un totale complessivo di Euro 369.660,00, per un importo di aggiudicazione di Euro 208.596,38 per lavori soggetti a ribasso di gara, oltre Euro 15.000,00 per oneri contrattuali di sicurezza non soggèttivi, per un totale di Euro 223.596,38 oltre Euro 49.191,20 per IVA al 22%, per un totale complessivo di Euro 272.787,58, ferme restando le condizioni sospensive dell'efficacia dell'aggiudicazione.

Con determinazione dirigenziale (mecc. 2017 04197/063) dell'11 ottobre 2017, esecutiva dal 26 ottobre 2017, si è preso atto dell'avvenuta efficacia di detta aggiudicazione e approvato il nuovo quadro economico e relativo cronoprogramma finanziario.

Il contratto è stato stipulato in data 13 novembre 2017; i lavori hanno avuto inizio il 22 novembre successivo e l'ultimazione prevista per il 21 novembre 2018.

Con determinazione dirigenziale (mecc. 2017 72317/063) del 28 novembre 2017, è stata approvata l'erogazione, e la conseguente liquidazione, dell'anticipazione del 20% sull'importo contrattuale ai sensi dell'art. 35, c. 18 D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per un importo di Euro 44.719,28 oltre ad Euro 9.838,24 per IVA 22%, da versare all'Erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/72, e così per complessivi Euro 54.557,52.

Con determinazione dirigenziale (mecc. 2018 01678/063) dell'8 maggio 2018, esecutiva dal 15 maggio 2018, in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale in data 24 aprile 2018, (mecc. 2018 01404/063), esecutiva dal 15 maggio 2018, è stata approvata la realizzazione di opere in variante ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera c) del Decreto Legislativo 50/2016 e s.m.i., nell'ambito degli interventi in argomento, per un importo di Euro 69.336,95 per opere a misura in aumento ed altrettante in diminuzione (al netto del ribasso di gara del 27,5707%) ed Euro 4.972,33 per oneri della sicurezza contrattuale in aumento ed altrettanti in diminuzione, oltre IVA al 22% pari a Euro 16.348,04 (di cui Euro 15.254,13 per opere ed Euro 1.093,91 per oneri) per un totale complessivo di Euro 90.657,32 in aumento e altrettanto in diminuzione (opere da realizzare in sostituzione di altre senza aumento di spesa, né modifica dell'importo contrattuale e alle stesse condizioni del contratto principale).

Durante l'esecuzione dei lavori si è rilevato che l'Impresa appaltatrice ha tenuto comportamenti che concretano un grave inadempimento alle obbligazioni di contratto, tali da compromettere la buona riuscita dell'appalto e da far ritenere che vi siano gli estremi, ai sensi dell'art. 108, c. 3 del D.Lgs. 50/2016, di risoluzione del contratto dei lavori di "Manutenzione Strutture Assistenza Beneficenza Pubblica e Servizi alla Persona" in argomento.

In particolare, si è registrato un progressivo rallentamento dei lavori, culminato nel totale arresto delle attività di cantiere, in modo unilaterale ed ingiustificato, a partire dall'estate dello scorso anno.

Già in data 17 aprile 2018 (con nota prot. n° 6069), la Direzione dei Lavori aveva inviato comunicazione alla *CESI S.r.l.*, segnalando sia la totale assenza di operai in cantiere, come il notevole disordine in cui versavano (ed erano poi state lasciate) le aree interessate dai lavori, oltre al fatto che la produzione media giornaliera fosse stata inferiore a quanto previsto dal contratto e dal cronoprogramma.

Dalla data del 31 maggio successivo, i lavori in via Negarville non erano più andati avanti con maestranze della *CESI S.r.l.*, nonostante un sopralluogo *in loco* per concordarne la ripresa (dovendosi intervenire, come da progetto, al rifacimento dell'impermeabilizzazione della copertura piana dell'ingresso e al rifacimento o implementazione delle gronde e dei pluviali esistenti).

Alla fine del mese di agosto 2018, il gruppo di Direzione dei Lavori ha cercato di riprendere i contatti telefonici con la *CESI S.r.l.*, incontrando numerose difficoltà.

In data 5 settembre successivo si era finalmente pervenuto ad un incontro con un

rappresentante dell'Appaltatore, slittato di due giorni (7 settembre): in tale occasione era stata promessa una rapida ripresa dei lavori da parte di *CESI S.r.l.*, nonché concordato un sopralluogo congiunto nelle settimane successive per stabilire l'ordine da tenere nelle lavorazioni necessarie al rifacimento della copertura piana dell'atrio d'ingresso di via Negarville n° 30/2.

Nonostante tali rassicurazioni, in data 25 settembre 2018, il Direttore dei Lavori doveva provvedere ad inviare l'Ordine di Servizio (OdS) n. 02, nel quale si ribadiva che né nell'immobile di via Negarville, né in quello di via Carrera n° 181, si constatava la ripresa dei lavori.

Siffatto Ordine di Servizio n° 02 è rimasto inevaso, come pure i successivi, n° 03 in data 15 ottobre 2018 e n° 04 del 26 ottobre 2018, in cui il Direttore dei Lavori ordinava invano di intervenire nel Campo nomadi di via Germagnano n° 10.

Solamente il 7 novembre 2018, la *CESI S.r.l.* ha richiesto ufficialmente la (più volte preannunciata in via informale) proroga della sopra citata data di ultimazione dei lavori prevista contrattualmente, come dianzi riportato, per il 21 novembre 2018, istanza che il RUP non ha accolto, in quanto ha giudicato - sentito il Direttore dei Lavori - i motivi addotti imputabili casomai a scarsa perizia ("non conoscenza del territorio") dell'Appaltatore stesso; o riferibili ai già lamentati, ma vaghi problemi di "riorganizzazione aziendale"; oppure surrettiziamente attribuiti ad avversità climatiche, comunque non tali da giustificare il cospicuo ritardo accumulato nei lavori, concretizzatosi peraltro nel predetto stallo.

Pertanto, in data 6 dicembre 2018, è stato inviato alla *CESI S.r.l.* un ulteriore OdS, il n. 05, intimante la ripresa dei lavori entro cinque giorni.

Anche tale ultimo OdS n° 05 è stato totalmente disatteso.

In data 12 dicembre 2018, la *CESI S.r.l.* inviava una nota (registrata al prot. n° 20537, pari data) in riferimento a tale OdS n. 05, tra l'altro ribadendo la richiesta di proroga, sostenendo che fosse stata "concordata verbalmente" durante l'incontro del 07 novembre sopra riferito.

A riscontro, il Direttore dei Lavori conveniva pienamente con il RUP, il quale, con nota prot. n° 20893 del 18 dicembre 2018, comunicava di non accogliere neppure la nuova istanza, in quanto - tra l'altro - non vi si ravvisavano nuovi motivi a sostegno, né vi si prospettava, né tantomeno vi si preannunciava, alcun elemento concreto di ripresa dei lavori, in modo chiaro, preciso e, soprattutto, fattivo.

Nella medesima risposta, il Responsabile del Procedimento precisava che, nella cennata riunione del 7 novembre, egli aveva fatto ben presente all'Appaltatore - in modo esplicito, quanto inequivocabile - che qualsiasi ipotesi di concessione di proroga del termine di ultimazione dei lavori sarebbe stata valutata solamente a condizione della preventiva ripresa delle attività di cantiere.

Tale auspicata ripresa dei lavori non è mai avvenuta.

Ad esito delle tratteggiate vicissitudini, il fosco quadro dell'appalto in argomento risulta così delineato: il cantiere è non solo inattivo, in quanto le maestranze sono da tempo assenti,

ma totalmente abbandonato anche dai rappresentanti della Società appaltatrice (peraltro saltuariamente reperibili); il termine contrattuale di ultimazione è ampiamente scaduto, ma i lavori risultano completati neppure della metà dell'importo contrattuale.

Per questi motivi, il Direttore dei Lavori, ai sensi dell'art. 108, c. 3 del D. Lgs. 50/2016, ha inviato al Responsabile del Procedimento, con nota prot. n° 21011 del 19 dicembre 2018, una relazione particolareggiata (**all. 1**) sul sopra descritto comportamento dell'Impresa, formulando altresì, visto il medesimo art. 108, c. 3 e di concerto col RUP, la contestazione dei predetti addebiti alla *Società a r.l. CESI*, con nota prot. n° 21049 del 19 dicembre 2018 (**all. 2**), assegnandole un termine pari a trenta giorni per esprimere al Responsabile del Procedimento le controdeduzioni in merito.

Solamente in data 4 febbraio 2019, con nota registrata al prot. n° 2103 del 6 febbraio successivo, quindi con marcato ritardo, la predetta Società appaltatrice ha dato riscontro, avanzando la singolare proposta di un subappalto (non meglio precisato, soprattutto nelle tempistiche), come condizione alla ripresa dei lavori.

Il RUP non ha accolto le suddette controdeduzioni neppure nel merito, di cui alla nota prot. n° 2426 del 12 febbraio 2019 (**all. 3**), in quanto non vi si rinvengono affatto elementi di risolutezza circa la effettiva ripresa delle attività, sintetizzabili nella presenza di maestranze *in loco* e nella redazione di un preciso cronoprogramma, come reiteratamente sollecitato alla *CESI S.r.l.*; in ogni caso, anche a voler soprassedere sui dubbi di legalità che fa sorgere la richiesta di subappalto nel contesto creatosi, tale misura garantirebbe comunque solo parzialmente la realizzazione dei lavori, come chiaramente disciplinato dalla normativa di settore.

Per tali motivi il RUP ha valutato negativamente le (peraltro tardive) controdeduzioni presentate dalla *CESI S.r.l.*, in ragione del fatto che tale Impresa non è in grado di fornire concrete rassicurazioni non solo sulla effettiva, incondizionata e totale ripresa dei lavori, ma neppure sulla complessiva conduzione dell'appalto (qualora riavviato).

Sussistono pertanto le condizioni, ai sensi dell'art. 108, c. 3 del D.Lgs. 50/2016, per procedere alla risoluzione del contratto con la *Società a r.l. CESI*, in merito ai lavori di "*Manutenzione strutture per l'assistenza beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona*", da formalizzarsi con determinazione dirigenziale, una volta deliberata la presente presa d'atto della surriferita situazione da parte della Giunta Comunale, ai sensi del combinato disposto degli artt. 5, c. 4, lett. *g)* e 7, c. 2 lett. *u)* del civico *Regolamento per la Disciplina dei Contratti*.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di

governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;
favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

D E L I B E R A

1) di prendere atto, ai sensi dell'art. 5, comma 4, lett. *g)* del civico *Regolamento per la Disciplina dei Contratti*, sulla base delle motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, che sussistono le condizioni di cui all'art. 108, comma 3 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per procedere alla formale risoluzione del contratto con l'Impresa *C.E.S.I. S.r.l.*, corrente a Genova (cap 16157) in via G. Ungaretti n° 6U, -P.I. 00357520105- aggiudicataria dei lavori di "MANUTENZIONE STRUTTURE PER ASSISTENZA BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA" (C.O. 4171; C.U.P. C14E15001150004; C.I.G. 691290125F), per grave inadempimento dell'appaltatore;
2) di demandare, ai sensi dell'art. 7, c. 2, lett. *u)* del civico *Regolamento per la Disciplina dei Contratti*, a successivi provvedimenti dirigenziali l'approvazione formale della risoluzione contrattuale, nonché l'attuazione di ogni altro provvedimento conseguente, a tutela e nell'interesse dell'Amministrazione;
3) di dare atto che il presente provvedimento non è pertinente in materia di valutazione dell'impatto economico (V.I.E.);
4) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Vicesindaco
Guido Montanari

L'Assessora alla Salute,
Politiche Sociali e Abitative
Sonia Schellino

Il Direttore
Sergio Brero

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Funzionario in P.O. con delega
Carmelo Di Vita

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

p. Il Direttore Finanziario
La Dirigente Delegata
Alessandra Gaidano

Verbale n. 8 firmato in originale:

IL VICESINDACO
Guido Montanari

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
Flavio Roux

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

1° ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 4 marzo 2019 al 18 marzo 2019;

2° ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è esecutiva dal 14 marzo 2019.